FRANCAVILLA: MUORE DOPO INIEZIONE ANTIBIOTICO, ESPOSTO DEI PARENTI

16 Aprile 2015



FRANCAVILLA – Morta per shock anafilattico, dopo l'assunzione di un antibiotico per curare la bronchite, prescritta al Pronto soccorso di Cheti e poi dal suo medico, e accusano i parenti, anche a causa dei ritardi dei soccorsi quanto la situazione si è aggravata martedi pomeriggio. La vittima è Antonietta Di Giulio, 77 anni, residente a Francavilla (Chieti) che ha avvertito un malore dopo l'assunzione del farmaco, il Rochefin.

Il figlia, il marito e il genero hanno subito chiamato il 118 intorno alle 14.30 arrivata però dopo tre quarti d'ora, alle 15.15, a seguito di numerose telefonate.

Arrivata l'autombulanza, la donna in arresto cardiaco è stata sottoposta a massaggi e rianimata con il defibrillatore. Trasportata d'urgenza al pronto soccorso di Chieti è però morta subito dopo il ricovero.

La famiglia ha inoltrato ai Carabinieri un esposto contro ignoti cui si accusa che la causa del decesso è stata dovuta ai ritardi del soccorsi.

Il sostituto procuratore di Chieti, Giuseppe Falasca, disporrà quasi certamente oggi l'autopsia per chiarire le cause della morte e se questa sia imputabile al ritardo nella gestione dell'urgenza. La famiglia chiede il sequestro delle registrazioni per ricostruire con precisione la tempistica del soccorso e se c'è un nesso con la morte della 77enne.

Andrà poi chiarita la cause del decesso, che i primi soccorritori hanno spiegato con lo shock anafilattico seguito all'iniezione di antibiotico, che la donna aveva peraltro assunto già da marzo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli